

# Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

## Riccia. Il sindaco Fanelli rimarca l'assenza dell'opposizione e conferma la necessità della copertura dei costi sui rifiuti

# Tasse comunali: è ora di chiarimenti

*Esperti e amministratori hanno incontrato i cittadini per illustrare la situazione*

Si è tenuto domenica un interessante incontro per illustrare ai cittadini in maniera dettagliata la situazione generale delle tasse comunali.

La sala convegni dell'ex convento di piazza Umberto I ha accolto i numerosi e soprattutto attenti presenti, che hanno assistito all'incontro-dibattito, moderato dall'avvocato Angelo Cima, esperto in diritto tributario, il quale ha sottolineato in apertura dei lavori come "per la prima volta a Riccia l'amministrazione comunale ha deciso di discutere con i cittadini del delicato argomento, in maniera concreta, diretta e spiegando cosa sta realmente accadendo".

Secondo il sindaco, Micaela Fanelli occorre informare correttamente i cittadini sulle cose che accadranno, per una visione di prospettiva, e su quelle accadute, "per formare un giudizio non artefatto dalla disinformazione e, soprattutto, la necessità che questo non procuri danni ai cittadini per i mancati pagamenti. Ho invitato più



volte gli amici dell'opposizione a partecipare, per dibattere con gli esperti e i cittadini, che solo così possono interagire fuori dalle regole del Consiglio comunale che non lo permettono, eliminando due importanti momenti di dialogo: quello con chi ha le cognizioni per poter evidenziare eventuali inesattezze e quello con la gente, che ha diritto di rivolgere domande per capire meglio.

Purtroppo non ho ricevuto risposta. Rimarco negativamente l'assenza - ha proseguito il sindaco - perché sottrarsi ad un dibattito denota una volontà di reticenza all'approfondimento. Mi auguro, quindi, che i consiglieri d'opposizione si ravvedano e in futuro partecipino, evitando la facile demagogia ed esercitando appieno il loro mandato. Noi, per parte nostra, continueremo ad invitarli calo-

rosamente e i riccresi ad aspettarli al coraggio del confronto vero". Il sindaco si è soffermato, in particolare, ad illustrare come gli enti siano tenuti a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la relativa 'tassa/tariffa'.

"La delibera del Commissario - ha proseguito il sindaco - che aumenta la Tarsu di 20 centesimi a metro quadrato, è motivata. Tuttavia comunque, a causa dell'aumento dei costi, nonostante l'aumento della Tarsu, si è passati dal 72% di copertura del servizio nel 2008 al 74% nel 2009. Ben lontani dal 100%". Altro aspetto su cui si è soffermato il sindaco è il dato sugli evasori totali: quasi

il 20%. "Solo se paghiamo tutti, possiamo pagare meno - ha dichiarato Micaela Fanelli - per questo l'amministrazione ha deciso di avviare un'analisi approfondita finalizzata all'accertamento della reale situazione e all'eventuale recupero dell'evasione e, inoltre, ha deciso di iniziare la raccolta differenziata: per la prima volta a Riccia è attiva la raccolta di imballaggi, carta e cartoni e degli indumenti usati; l'isola per il recupero degli elettrodomestici e, inoltre, a breve saranno a disposizione dei titolari di ristoranti e bar i cassonetti per la raccolta differenziata del vetro. Più si differenzia, più si risparmia". Il sindaco ha inoltre spiegato la situazione della tariffa dell'acqua, anch'essa aumentata dal Commissario con delibera nel 2009. "Nonostante l'aumento delle tariffe del servizio idrico, pari al 10 centesimi a metro cubo solo per la tariffa consumo acqua, e restando invariate le tariffe su depurazione e fognatura, - ha illustrato Micaela Fa-

nelli - la percentuale di copertura dei costi è scesa dal 91% (anno 2009) al 89% (anno 2010), a causa degli aumenti Erim - Molise Acque che 'vende l'acqua' al Comune".

Il Commissario straordinario Ruggero D'Addona ha spiegato che, "per legge è stato necessario applicare gli aumenti alla Tarsu e all'acqua, al fine di arrivare a coprire il 100% i costi sostenuti per ciascuno dei servizi. Non potevo agire diversamente a meno da non riuscire a chiudere il bilancio. L'unica mancanza, da parte mia e me ne scuso, - ha proseguito il Commissario - è stato il fatto che gli aumenti non sono stati pubblicizzati alla popolazione che non è stata correttamente informata".

Il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti Franco D'Abate si è soffermato in linea generale sulla normativa che regolano la materia e sulla necessità di procedere a servizi maggiormente efficienti ed efficaci in vista dell'attuazione del federalismo fiscale.

### JELSI

## Il campione del mondo della pizza ospite a Uno Mattina

E' stato ospite della trasmissione sulla prima rete Rai, Uno Mattina, domenica 14 a partire dalle ore 8,30, Giuseppe Cravero, oggi campione del mondo della pizza.

Giuseppe Cravero è un jelsese residente da anni a Vetralla nel viterbese. Qui ha creato la sua pizzeria "U' babbà": tra la propria clientela annovera varie presenze di personaggi famosi. Giuseppe ha partecipato a varie competizioni e diverse sono ormai le vittorie che porta a casa, ricordiamo infatti il titolo di Pizzaiolo Italiano dell'anno 2009 premio che si è svolto proprio nella sua amato Molise.



Giuseppe Cravero

## Riccia. Conto alla rovescia per l'antica tradizione della festa di San Giuseppe

# Ultimi preparativi per la Tavola della Primavera

Fervono i preparativi per il tradizionale appuntamento della festa di San Giuseppe, l'evento magico e incantevole che si cela nella pratica di una consuetudine che si tramanda da anni e che ha radici lontanissime.

Intanto in questi giorni, come sempre, sono super indaffarate le donne di Riccia per gli ultimi acquisti da fare prima di cominciare a preparare le pietanze per lunedì prossimo quando alle 13,30 le tavole "sacre" saranno imbandite per accogliere i piatti elaborati dalle laboriose mani delle donne.

Di antichissima tradizione riccese è la festa di San Giuseppe. Le famiglie riccresi invitano tre poveri, che rappresentano la Sacra Famiglia: un bambino (Gesti), un anziano (S. Giuseppe) ed una donna (la Madonna).



Una delle passate dizioni

Qualche giorno prima, si prepara l'altare con una immagine o una statuetta del Santo. Si sistemano i fiori e si accendono

le candele. Attorno al focolare si dispongono, in semicerchio, varie pignate di terracotta per farvi cuocere fagioli, ceci, fave, piselli, lenticchie, ciccherie. Nel giorno della festa, famiglie devote a S. Giuseppe, si recano a far le visite, l'amico fa visita all'amico, il parente al parente. E' un giorno di ritorni, di incontri, di perdono. Il via vai di gente, moltissimi anche forestieri, aumentano sempre di più. C'è chi prega compunto, chi piange in silenzio, chi, con frasi espressive parla a cuore a cuore col Santo. Dopo aver recitato le rituali preghiere, i poveri si siedono a tavola e mangiano le tradizionali 13 pietanze (chi la fa di campera e chi di scampera): pasta

asciutta con sugo di alici, pasta asciutta "ammollicata", baccalà cucinato in vari modi, lenticchie al sugo, fagioli all'olio, broccoli ripieni, cavolfiori gratinati, peperoni ripieni, riso col latte, agrodolce con noci mandorle e noccioli, ceci al sugo, frutta varia. Il tutto annaffiato dal vino migliore.

A tutti viene dato il pane benedetto solcato da un visibile segno della croce

ed i tradizionali "Cavuzze", i grossi ravioli di ceci, cacao, che hanno un sapore eccellente, tipicamente paesano. Terminata la parte della festa, ad essa fa seguito la seconda tavola, alla quale siedono amici, parenti, compagni e conoscenti. Al religioso silenzio di prima, quasi mistero, succede un po' di baldoria. I grandi parlano, ridono, si complimentano con la padrona di casa che, spesso al pranzo, sa unire la sorpresa di un bel piatto di "screppelle" calde e zuccherate e di speciali "frittelle". Molti poveri del paese e moltissimi altri dei paesi limitrofi, con panieri, cestini, zaini, grano di porta in porta ed hanno anch'essi il pane benedetto e la questua dei dolcetti, ciadonelli, cavuzze ed altri resti.

## Servizio Civile, l'impegno volontario dei Giovani del Fortore

Numerosi giovani del Fortore che sono entrati a far parte dei progetti di servizio civile. Ben 7 enti fortorini hanno aderito all'iniziativa per l'impiego di volontari in Servizio Civile presentati in partenariato a Roma. Nello specifico hanno aderito all'importante iniziativa che consentirà a tanti giovani

di fare esperienza di volontariato la Comunità montana del Fortore molisano di Riccia ed i comuni di Gambatesa, Gildone, Jelsi, Cercemaggiore, Sant'Elia a Pianisi e Tufara. I progetti sono coordinati dall'Agenzia di promozione e sviluppo sociale Agorà, accreditata alla 1° classe dell'albo nazio-

nale degli enti di servizio civile. Sedi attuative dei progetti per i volontari del Servizio Civile presentati dall'Associazione Onlus AMPEAS che, con accreditamento, ha sottoscritto una "Carta di impegno etico del servizio nazionale", sono Jelsi, Campodipietra, Toro, Gildone e San Giovanni in Galdò. Gli enti

fortorini si dovranno impegnare a garantire le condizioni necessarie affinché il lavoro dei volontari sia efficace, in termini di utilità per la collettività, e allo stesso tempo efficiente in rapporto alle risorse pubbliche impiegate. Dovranno altresì garantire una proposta rivolta ai giovani chiaramente definita.